

# Clima, Crescenti guida il fronte degli anti-Greta

## SCIENZA E MOVIMENTO

**PESCARA** Ci vuole coraggio a vestire i panni dell'anti-Greta. E lui ne ha. Snocciola dati, li interseca con fatti storici, scorre la linea del tempo fino a ere lontane, come quella del Caldo romano, quando Annibale attraversò le Alpi con gli elefanti. Tutto per dire: «Basta con i catastrofismi. Il clima sul nostro pianeta è cambiato più volte nel passato per ragioni naturali e continuerà a farlo». A sostenerlo è Uberto Crescenti, geologo, rettore dell'Università d'Annunzio dal 1985 al 1997, ex presidente della Società geologica italiana, che insieme ad altri scienziati internazionali ha redatto una petizione che sostiene l'urgenza di incentivare un serio dibattito sul futuro del nostro pianeta «scevro da condizionamenti politici». Così oggi, non a caso un venerdì, il professor Crescenti, presidente del comitato promotore, parlerà in Senato a Roma per presentare la petizione di oltre 650 studiosi che definiscono una congettura il riscaldamento globale antropico. «C'è l'urgenza di contrastare il deterioramento ambientale - dice Crescenti - ma c'è anche quella di approfondire la conoscenza del sistema clima, oggi così incompleta da non poterci permettere di far risalire a singole cause il riscaldamento globale. L'inquinamento va combattuto nel rispetto della scienza». Tra i primi firmatari della "European declaration: there is no climate emergency" che verrà presentata oggi a Roma e in contemporanea anche ad Oslo, ci sono anche i fisici Antonino Zichichi e Renato Ricci, il chimico Franco Battaglia, il geologo Enrico Mic-

cadei e l'economista delle fonti energetiche Mario Giaccio, i geofisici Franco Prodi e Giuliano Panza, il climatologo Nicola Scafetta. «I modelli matematici sui quali è fondata la tesi del riscaldamento globale antropico - sostengono i firmatari - si sono rivelati errati alla prova sperimentale: il riscaldamento del pianeta negli ultimi 20 anni è stato fino a cinque o sei volte inferiore a quanto previsto. Allora, concludono, la congettura è falsa e non vi è alcuna emergenza». Ci sono invece dati storici sull'aumento delle temperature, che parlano chiaro e inducono i 650 scienziati a dire che sicuramente il riscaldamento globale alle emissioni della sola Co2 è avventato. «L'anidride carbonica di per sé - aggiunge Crescenti - non è un agente inquinante, bensì indispensabile per la vita sul pianeta». Poi critica i rapporti del comitato scientifico dell'Onu sugli effetti del global warming. «L'origine antropica del fenomeno - sottolinea Crescenti - è dedotta solo da alcuni modelli climatici. Al contrario, la letteratura scientifica ha messo sempre più in evidenza l'esistenza di una variabilità climatica naturale. Piuttosto ragioniamo di deterioramento ambientale e studiamo scientificamente come fermarlo».

**Francesca Piccioli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GEOLOGO EX RETTORE DELLA D'ANNUNZIO PRESENTA OGGI A ROMA LA PETIZIONE DI 650 SCIENZIATI CONTRO LA TESI DEL GLOBAL WARMING**